



VII Giornata di Studi INU

La città sobria

Napoli, 14 dicembre 2012
Centro Congressi Ateneo Federico II
Via Partenope 36

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione, da versare contestualmente all'atto della registrazione alla VII Giornata, è di 150 € per i non soci INU e 100 € per i soci INU in regola. Per coloro che intendono iscriversi all'INU nel corso della Giornata di Studi, la quota di iscrizione sarà di 50 € (oltre 100 € di quota associativa, quale socio aderente). Ciascuna quota di iscrizione comprende una copia degli atti.

RELAZIONI FINALI

Le relazioni finali dovranno essere presentate nelle forme che saranno successivamente comunicate, relativamente a un paper di max 20.000 caratteri spazi inclusi, oltre grafici e tabelle in bianco e nero, per un numero totale di 12 pagine.

Tra tutte le relazioni pervenute nei termini, il Comitato Scientifico premierà, per ciascuna sessione, la miglior relazione originale durante la Giornata di Studi.

Gli abstract vanno inviati via e-mail al Comitato organizzativo all'indirizzo giornatastudio@inu.it.

Il Comitato scientifico, previa accettazione dell'abstract, invierà agli autori le norme redazionali alle quali conformare gli scritti.

PUBBLICAZIONI

Le relazioni finali saranno pubblicate integralmente sui siti registrati dell'INU con valore di pubblicazione ISBN a tutti gli effetti.

La pubblicazione cartacea sarà realizzata a seguito di revisione anonima delle relazioni finali.

SCADENZE

25 ottobre 2012, invio abstract (max 1.000 caratteri)

3 novembre 2012, comunicazione accettazione abstract

25 novembre 2012, invio relazioni

30 aprile 2013, uscita pubblicazione del libro



La città sobria

VI Giornata di Studi INU

Dopo la grande ubriacatura del successo mediatico immediato, dello sviluppo senza limiti a basso prezzo, della ricchezza a portata di mano, dell'edonismo dominante, dell'illimitatezza all'espansione degli interessi individuali, della coltivazione patologica dei desideri, arriva la doccia fredda del richiamo alla realtà con il crollo delle illusioni coltivate dai profeti del virtuale.

La cultura consumistica e le strategie di successo individualistico hanno alimentato l'esplosione urbana con il consumo irreversibile di risorse essenziali come suolo e carburanti fossili. Nelle città si riesce a mantenere lo spazio collettivo a patto che diventi luogo del divertimento o di un contesto consumistico. All'abbandono delle politiche pubbliche e dei programmi sociali fa da specchio l'appropriazione finanziaria del centro geografico e simbolico con i segni eclatanti delle esagerazioni delle archistar. Si sono accentuate le disuguaglianze sociali e territoriali. La concentrazione nelle aree privilegiate del mercato del lavoro ha accentuato i conflitti fino alla perdita del senso della comunità e della convivenza civile facendo degenerare il vandalismo in rivolta e rendendo evidente la ribellione giovanile all'accentramento del potere. La città, seguendo quelle linee di trasformazione, si trova ad essere contemporaneamente insostenibile sia per l'ambiente che per la finanza.

La rituale consolazione dei momenti di difficoltà è la speranza che "la crisi sia considerata anche un'opportunità". Con meno ottimismo, con la responsabilità doverosa della conoscenza e del ruolo, non ci si può esimere dal mettersi alla prova con problemi dall'evidenza sempre più netta.

La capacità di iniziativa pubblica finanziaria e tecnica dell'ente locale a cui è stata ridotta da una politica paleo-liberistica, che si articola anche negli ultimi provvedimenti di federalismo fiscale, ha vanificato il soggetto della promozione dei beni pubblici urbani in un momento in cui la crisi ambientale richiederebbe una radicale trasformazione infrastrutturale. Il parziale rimedio d'incrementi impositivi, come l'Imu, rischiano di esaurirsi rapidamente nella funzione di tappare tutti gli annosi buchi di bilancio, abdicando alla naturale funzione di finanziare opere pubbliche e servizi al cittadino.

La crisi attuale rimette in discussione, sebbene attraverso un'ottica economica – rivolta alla riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione – i livelli di governo (abolizione delle Province) e la

La città sobria

necessità di ripensare, parallelamente ai livelli di pianificazione, facendo tornare d'attualità un antico dibattito sulle delimitazioni ottimali per ciascun tipo di piano, oltre che sul numero dei livelli: le due questioni centrali del sistema di pianificazione.

Il consumismo effimero ha distolto le spese delle famiglie dall'accumulazione di capitale insediativo a crescente qualità ambientale quale si richiederebbe per sostenere una popolazione che aumenta di numero e qualità della vita. L'apporto del mercato finanziario difetta nello stesso tempo di regole certe e di sufficiente penetrazione, portando a distorsioni ed aggravamento della crisi, da un lato, e insufficiente supporto ai potenziali investimenti dall'altro. Il mercato ha sistematicamente esternalizzato i costi ambientali finendo per scaricarli, con il consumo delle risorse non rinnovabili, sulle future generazioni. Così registriamo clamorosi fallimenti del mercato quando, attraverso la formula della collaborazione pubblico-privato, si intende superare la tradizionale e collaudata responsabilità degli enti locali. Senza negare tutto il contributo positivo venuto dall'attuazione dei programmi perequati, essi non possono sostituire l'appostamento di rilevanti risorse pubbliche per l'adeguamento infrastrutturale e urbanistico oggi richiesto.

L'urbanistica ha bisogno di riflettere sul proprio patrimonio di principi e conoscenze per criticamente indirizzare la sua azione verso la trasformazione della città consumistica nella città sobria, rivolta al nuovo equilibrio globale (economico ed ambientale). Ciò non solo comporta una selezione delle opzioni molto più radicale e decisa per la scarsità delle risorse disponibili, ma anche una chiarificazione più acuta delle direzioni da intraprendere, il che comporta lo sviluppo delle capacità di analisi e di previsione, della valutazione degli impatti, della costruzione degli scenari. La funzione di supporto alle decisioni non può limitarsi ad un indirizzo culturale, ma deve elevare l'affidabilità delle affermazioni, con lo sviluppo di tecniche e metodi scientifici sempre più perfezionabili.

Dopo la *città senza petrolio*, in cui si iniziava a prendere coscienza della situazione in cui si colloca l'urbanistica dei nostri giorni, è venuto il momento di pensare alla città della nuova fase post-crisi.

8.30	REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI		
9.00 11.00	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="70 57 663 103">AULA MAGNA</td> <td data-bbox="663 57 1262 103">AULA MAGNA</td> </tr> </table>	AULA MAGNA	AULA MAGNA
AULA MAGNA	AULA MAGNA		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="70 103 663 1262"> <p>PLENARIA</p> <p>Saluti MASSIMO MARELLI Rettore Università di Napoli Federico II</p> <p>RAIMONDO PASQUINO Rettore Università di Salerno</p> <p>Introduzione ROBERTO GERUNDO Università di Salerno Direttore Giornate di Studi Inu</p> <p>Presentazione FRANCESCO DOMENICO MOCCIA Università di Napoli Federico II Responsabile scientifico Giornate di Studi Inu</p> <p>Relazione introduttiva MICHELE TALIA Università di Camerino</p> </td> <td data-bbox="663 103 1262 1262"> <p><i>Gli spazi per nuovi modelli di coesione sociale</i> (sessione 1)</p> <p>discussant GIANCARLO PABA coordinatore IMMA APREDA Camilla Perrone Cosa è cambiato in tempo di crisi? Sfide e limiti della partecipazione Valentina Talu Qualità della vita urbana e "capacità urbane" degli abitanti <i>deboli</i> Anna Licia Giacomelli La definizione dello spazio pubblico territoriale attraverso la categoria dei beni comuni e le politiche <i>Place Based</i> Chiara Belingardi Crisi e nuovi spazi di aggregazione. L'uso del patrimonio pubblico per il bene comune Laura Pellegrino La funzione degli spazi pubblici: da norma urbanistica a nuova forma di socialità Annalisa Giampino Gli spazi per nuovi modelli di coesione sociale Giuseppe Roccasalva, Simona Valenti Convergences of <i>phigital</i> public space: enabling smarter communities Sergio Caldaretti, Giuseppe Caridi Reinterpretare i vuoti urbani per l'espansione e la tutela dei beni comuni Claudia Piscitelli, Francesco Selicato, Marco Selicato La riappropriazione dello spazio pubblico. Il waterfront della città antica a Bari Daniela Lepore Fare vuoto non è fare spazio (pubblico) Matteo Massarelli, Massimo Tofanelli "Nessuno sceglierebbe di vivere senza amici" (Aristotele) Francesca Arras, Elisa Ghisu, Paola Idini, Valentina Talu Il gioco come strumento di riconquista degli spazi pubblici negati: l'esperienza del <i>Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni</i> nel rione storico di San Donato a Sassari Chiara Durante Il modello del <i>Cohousing</i> in Italia, tra attivisti e istituzioni Valentina Cattivelli L'esperienza degli orti urbani in Lombardia Stefania Catinella La città centripeta. Densificare significa avvicinare: <i>mixité</i> sociale Letizia Montalbano ReciproCity. La città come bene comune: risignificazioni nello spazio/tempo ovvero quando gli abitanti ridisegnano la città Anna Floriello, Giovanna Netti Il periurbano re-interpretazione dello spazio aperto in termini di socialità: un caso studio Alice Buoli, Cristiana Mattioli, Guido Minucci, Matteo Romanato, Aldo Treville, Bruna Vendemmia Abitare in transizione nei territori intermedi: indizi di cambiamento e strategie di adattamento alla crisi nei comuni della prima cintura milanese Fabio Converti Analisi multi-criteria per i territori della dispersione insediativa: modelli esplicativi per l'agro-urbano a Pompei</p> </td> </tr> </table>	<p>PLENARIA</p> <p>Saluti MASSIMO MARELLI Rettore Università di Napoli Federico II</p> <p>RAIMONDO PASQUINO Rettore Università di Salerno</p> <p>Introduzione ROBERTO GERUNDO Università di Salerno Direttore Giornate di Studi Inu</p> <p>Presentazione FRANCESCO DOMENICO MOCCIA Università di Napoli Federico II Responsabile scientifico Giornate di Studi Inu</p> <p>Relazione introduttiva MICHELE TALIA Università di Camerino</p>	<p><i>Gli spazi per nuovi modelli di coesione sociale</i> (sessione 1)</p> <p>discussant GIANCARLO PABA coordinatore IMMA APREDA Camilla Perrone Cosa è cambiato in tempo di crisi? Sfide e limiti della partecipazione Valentina Talu Qualità della vita urbana e "capacità urbane" degli abitanti <i>deboli</i> Anna Licia Giacomelli La definizione dello spazio pubblico territoriale attraverso la categoria dei beni comuni e le politiche <i>Place Based</i> Chiara Belingardi Crisi e nuovi spazi di aggregazione. L'uso del patrimonio pubblico per il bene comune Laura Pellegrino La funzione degli spazi pubblici: da norma urbanistica a nuova forma di socialità Annalisa Giampino Gli spazi per nuovi modelli di coesione sociale Giuseppe Roccasalva, Simona Valenti Convergences of <i>phigital</i> public space: enabling smarter communities Sergio Caldaretti, Giuseppe Caridi Reinterpretare i vuoti urbani per l'espansione e la tutela dei beni comuni Claudia Piscitelli, Francesco Selicato, Marco Selicato La riappropriazione dello spazio pubblico. Il waterfront della città antica a Bari Daniela Lepore Fare vuoto non è fare spazio (pubblico) Matteo Massarelli, Massimo Tofanelli "Nessuno sceglierebbe di vivere senza amici" (Aristotele) Francesca Arras, Elisa Ghisu, Paola Idini, Valentina Talu Il gioco come strumento di riconquista degli spazi pubblici negati: l'esperienza del <i>Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni</i> nel rione storico di San Donato a Sassari Chiara Durante Il modello del <i>Cohousing</i> in Italia, tra attivisti e istituzioni Valentina Cattivelli L'esperienza degli orti urbani in Lombardia Stefania Catinella La città centripeta. Densificare significa avvicinare: <i>mixité</i> sociale Letizia Montalbano ReciproCity. La città come bene comune: risignificazioni nello spazio/tempo ovvero quando gli abitanti ridisegnano la città Anna Floriello, Giovanna Netti Il periurbano re-interpretazione dello spazio aperto in termini di socialità: un caso studio Alice Buoli, Cristiana Mattioli, Guido Minucci, Matteo Romanato, Aldo Treville, Bruna Vendemmia Abitare in transizione nei territori intermedi: indizi di cambiamento e strategie di adattamento alla crisi nei comuni della prima cintura milanese Fabio Converti Analisi multi-criteria per i territori della dispersione insediativa: modelli esplicativi per l'agro-urbano a Pompei</p>
<p>PLENARIA</p> <p>Saluti MASSIMO MARELLI Rettore Università di Napoli Federico II</p> <p>RAIMONDO PASQUINO Rettore Università di Salerno</p> <p>Introduzione ROBERTO GERUNDO Università di Salerno Direttore Giornate di Studi Inu</p> <p>Presentazione FRANCESCO DOMENICO MOCCIA Università di Napoli Federico II Responsabile scientifico Giornate di Studi Inu</p> <p>Relazione introduttiva MICHELE TALIA Università di Camerino</p>	<p><i>Gli spazi per nuovi modelli di coesione sociale</i> (sessione 1)</p> <p>discussant GIANCARLO PABA coordinatore IMMA APREDA Camilla Perrone Cosa è cambiato in tempo di crisi? Sfide e limiti della partecipazione Valentina Talu Qualità della vita urbana e "capacità urbane" degli abitanti <i>deboli</i> Anna Licia Giacomelli La definizione dello spazio pubblico territoriale attraverso la categoria dei beni comuni e le politiche <i>Place Based</i> Chiara Belingardi Crisi e nuovi spazi di aggregazione. L'uso del patrimonio pubblico per il bene comune Laura Pellegrino La funzione degli spazi pubblici: da norma urbanistica a nuova forma di socialità Annalisa Giampino Gli spazi per nuovi modelli di coesione sociale Giuseppe Roccasalva, Simona Valenti Convergences of <i>phigital</i> public space: enabling smarter communities Sergio Caldaretti, Giuseppe Caridi Reinterpretare i vuoti urbani per l'espansione e la tutela dei beni comuni Claudia Piscitelli, Francesco Selicato, Marco Selicato La riappropriazione dello spazio pubblico. Il waterfront della città antica a Bari Daniela Lepore Fare vuoto non è fare spazio (pubblico) Matteo Massarelli, Massimo Tofanelli "Nessuno sceglierebbe di vivere senza amici" (Aristotele) Francesca Arras, Elisa Ghisu, Paola Idini, Valentina Talu Il gioco come strumento di riconquista degli spazi pubblici negati: l'esperienza del <i>Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni</i> nel rione storico di San Donato a Sassari Chiara Durante Il modello del <i>Cohousing</i> in Italia, tra attivisti e istituzioni Valentina Cattivelli L'esperienza degli orti urbani in Lombardia Stefania Catinella La città centripeta. Densificare significa avvicinare: <i>mixité</i> sociale Letizia Montalbano ReciproCity. La città come bene comune: risignificazioni nello spazio/tempo ovvero quando gli abitanti ridisegnano la città Anna Floriello, Giovanna Netti Il periurbano re-interpretazione dello spazio aperto in termini di socialità: un caso studio Alice Buoli, Cristiana Mattioli, Guido Minucci, Matteo Romanato, Aldo Treville, Bruna Vendemmia Abitare in transizione nei territori intermedi: indizi di cambiamento e strategie di adattamento alla crisi nei comuni della prima cintura milanese Fabio Converti Analisi multi-criteria per i territori della dispersione insediativa: modelli esplicativi per l'agro-urbano a Pompei</p>		
13.30	LUNCH		

SALA A

Infrastrutture per l'uso sostenibile delle risorse (sessione 2)

discussant ARTURO LANZANI

coordinatore EMANUELA COPPOLA

Roberto Gerundo, Isidoro Fasolino, Maria Veronica Izzo, Gabriella Graziuso

Modelli di pianificazione prestazionale di standard urbanistici

Carla Eboli, Nello De Sena

Procedure di dimensionamento e progettazione infrastrutturale per lo sviluppo del territorio nel rispetto del principio di sostenibilità

Bruna Vendemmia

City rescaling: infrastrutture e confini urbani.

Annalisa Lodigiani

La difficile gestione di confini e sovrapposizioni tra politiche urbanistiche nelle frange urbane

Maurizio Spina

Infrastrutture innovative per una mobilità sostenibile

Cinzia Langella

"Il grande progetto risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei"

Giuseppe Abbate

Il sistema delle infrastrutture di trasporto nel territorio di Agrigento.

Criticità e potenzialità nell'ottica di una ri-organizzazione sostenibile

Stefano de Luca, Roberta Di Pace, Carlo Gerundo

Pianificazione urbanistica e delle infrastrutture di trasporto.

Un approccio integrato alla scala comunale

Sebastiano Curreli, Cheti Pira

Il Piano di azione per l'energia sostenibile nel quadro degli strumenti di valutazione e pianificazione urbana

Alessandro Sgobbo

Infrastrutture ecologiche

Alessandra Barresi, Gabriella Pultrone

Città sobria e/è città smart

Nicola Martinelli, Silvana Kuchtz, Giovanna Mangialardi, Teresa Pagnelli

Infrastrutture urbane a servizio di una Smart Community.

Il caso di Bari Smart City

Ciro Romano

Ischia: un progetto per un'isola più "sobria" e così meno "isolata"

SALA B

Mobilità dolce (sessione 3)

discussant ROBERTO BUSI

coordinatore ROMANO FISTOLA

Fulvia Pinto

Mobilità dolce per una riqualificazione urbana sostenibile

Francesca Arras, Elisa Ghisu, Paola Idini, Valentina Talu

Mobilità *aliena*. Il possibile contributo dei bambini alla camminabilità urbana

Raffaella Riva Sanseverino, Domenico Costantino

La smart mobility come fattore chiave verso una smart city.

Alcune esperienze in Europa

Carmela Gargiulo, Valentina Pinto, Floriana Zucaro

Mobilità dolce nei centri urbani. Lettura e misura degli effetti in 6 casi studio italiani

Romano Fistola, Mariano Gallo, Rosa Anna La Rocca

Nuovi approcci per la gestione della "mobilità dolce"

all'interno della città. I sistemi di *Bikesharing*

Libera Amenta

Strategie per una mobilità urbana sostenibile

Valeria Scavone

Per una dimensione slow della città diffusa

Antonio Iazzetta

La città del futuro: pianificazione e mobilità

Andrea Iacomoni

La naturalizzazione delle infrastrutture.

Spazio pubblico e paesaggio della mobilità

Massimo Lanzi

Pianificare con lentezza. Mobilità sostenibile e messa in rete dei luoghi

Stefania Cascella, Cristina Dicillo, Rosanna Rizzi

Paesaggi lungo la via ferrata. Prime riflessioni intorno agli scenari

di pianificazione e sviluppo della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola

Teresa Labate, Tiziana Pupino

Una politica *place-based* per Maratea.

Il progetto "Where-being. Benesserci"

14.30
17.30

AULA MAGNA

La città futura. Nuove direzioni per l'architettura e lo spazio urbano

(sessione 6)

discussant ALBERTO CECCHETTO

coordinatore ANTONIO ACIERNO

Francesca Arras, Cristian Cannaos, Paola Idini, Valentina Talu

Micro-progetti di rigenerazione urbana nelle periferie.

L'esperienza del Portacolori a Sassari

Barbara Barboni, Ugo Schiavoni

Ambiente, valutazione e piani attuativi. Quale coesistenza?

Gilda Berruti

La sobrietà come qualità della buona città.

Il caso del progetto dibattuto della stazione di Bologna Centrale

Enrico Cicalò

Il nuovo disegno della linea di confine tra sfera pubblica e privata

Rosalba D'Onofrio

Città e territori reversibili

Pierfrancesco Fiore

Il riuso del patrimonio edilizio esistente e la flessibilità

del nuovo a edificare, nell'ottica della sostenibilità

Federica Gatto, Stefania Scognamiglio

Studio di un piano di recupero per il centro storico

di un piccolo comune del Vallo di Diano

Roberto Gerundo, Isidoro Fasolino, Maria Veronica Izzo

La consapevolezza di una necessaria sobrietà

nella rinnovata amministrazione della città

Paola Giannattasio

Luoghi e servizi intelligenti per la città contemporanea

Paola Idini

Segnali di riappropriazione della città: riflessioni e proposte

di microinterventi sensibili per una segnaletica inclusiva

Federica Isola, Cheti Pira

L'esperienza dei laboratori territoriali, come luoghi di leale collaborazione

fra enti locali, durante il processo di revisione del Piano paesaggistico

regionale della Sardegna

Nicola Martinelli, Marianna Simone

Creative City: una declinazione mediterranea

Giuseppe Mazzeo, Laura Russo

"Costruire" la città mediante la programmazione virtuale. Il caso Napoli

Francesca Moraci, Celestina Fazio

La città del futuro tra avanzamento tecnologico e sfide della sostenibilità

alla scala urbana

Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Nicola Lopez, Antonio Leone

Best Management Practices per la gestione sostenibile

delle acque meteoriche urbane. Un'applicazione dell'indice

di riduzione dell'impatto edilizio alla città di Bari

Giuseppe Roccasalva

Situated computing: a space centered web platform for creative use and

opportunities within the city

Valeria Saiu

Sviluppo sostenibile e grandi eventi. Un'occasione per la sperimentazione delle nuove forme dello spazio pubblico

Eliana Saracino

Verso un'urbanistica complementare: spazi residuali

e usi temporanei nell'era della città globale

Marco Picone, Filippo Schilleci

Ambiti identitari di quartiere per la città del futuro

Marichela Sepe

La riconversione dello storico distretto dei Teatri di Los Angeles (CA)

dopo la crisi. Un'ipotesi di progetto

Bernardino Stangherlin

Un programma nazionale per ridare sicurezza e qualità

al patrimonio edilizio privato

Anna Terracciano

Campi Flegrei OverLayer. Nuove archeologie per vecchie modernità

Francesco Varone

Il rapporto tra la Pianificazione strategica e la pianificazione urbanistica

Silvia Vespasiani

Città stagionali. Urbano oltre il turismo

Mauro Vincenti

Il progetto di "edifici mondo" nel disegno di una mappa di centralità urbane per il recupero della città storica. *Un'ipotesi di trasformazione del complesso conventuale di Gesù e Maria a Napoli*

SALA A

Valori simbolici e pratiche progettuali della messa in natura della città

(sessione 5)

discussant EMANUELA BELFIORE

coordinatore MARIA CERRETA

Stefano Aragona

Cum-cives, alla ricerca dell'alleanza con la natura

M. Rosario del Caz Enjuto, Annarita Teodosio

Natura, città e cambiamenti climatici

Mila Sichera

Eco-smart city: una rassegna di casi e di modelli valutativi

Ignazia Pinzello, Annalisa Giampino, Vincenzo Todaro

Il sistema del verde come elemento di connessione e penetrazione tra gli spazi aperti e la città

Luigi Guastamacchia, Silvana Milella

Il progetto del periurbano nella pianificazione generale

Daniela Buonanno

Esperienze internazionali di pianificazione del rapporto tra città e sistemi agrari e ambientali

Roberto Gerundo, Carla Eboli

Master plan per lo sviluppo sostenibile di ambiti territoriali intercomunali

C. Catalano, A.L. Giacopelli, G. Leto, S. Milazzo, E. Rinaldi

Rinaturalizzazione di un'area verde periurbana. Il caso di Monte Pellegrino

Mariella Annese

Strategie e progetti di paesaggio nella proposta di nuovi spazi collettivi periurbani

C. Tiziana Scandurra, Salvatore Scandura

Spazi verdi urbani e contesti paesaggistici periurbani come occasione di "racconto" della città

Salvatore Losco

Ecocité ed *écoquartier*: esperienze francesi verso l'*ecoplanning*

Filippo Schilleci, Annalisa Giampino, Francesca Lotta

Strumenti urbanistici e verde urbano

Carmela Mariano

Progetto e gestione dello spazio pubblico. Il difficile rapporto pubblico- privato

Marilena Orlando

Il sistema del verde a Palermo. Un'opportunità di sviluppo sostenibile?

Giuseppe Bonavita

Reti ecologiche polivalenti per una riconfigurazione Tnd oriented dell'area urbana Cosenza Rende

Valentina Rocca

Agricoltura multifunzionale, orti e fattorie urbane per una rivoluzione verde della città. Casi di studio in America Latina

Ilaria Vitiello

La via Mediterranea all'agricoltura urbana e periurbana

Emanuela Nan

*Rinaturra*attivazione urbana nella nuova *green dimension* dei territori mediterranei

Chiara Catalano, Simona Aprile, Riccardo Guarino

Aspetti progettuali e funzionali del verde pensile estensivo in ambiente mediterraneo ad alto valore ecologico

Emanuela Coppola

Il ritorno all'agricoltura di sussistenza: il fenomeno degli orti urbani

14.30
17.30

SALA B

I luoghi delle produttività nell'epoca della crisi

(sessione 4)

discussant PAOLO AVARELLO

coordinatore ISIDORO FASOLINO

Giulia Menziotti

Produzione e dismissione nell'epoca della crisi

Cecilia Scopetta

Decolonizzare il linguaggio per ripensare la città

Giulia Setti

Spazi e forme della produzione: trasformazione, recupero, consolidamento

Vincenza Santangelo

Demalling Italia. Centri commerciali tra crisi e opportunità

Agata Spaziante

Le fabbriche del tabacco in Italia: un patrimonio industriale pubblico trasformato sobriamente?

Annarita Teodosio, M. Rosario del Caz Enjuto

Il recupero delle aree portuali dismesse come opportunità di crescita per la città contemporanea

Raffaele Attardi, Carmelo Maria Torre

La sfida della rigenerazione delle aree portuali. Un confronto tra alcune buone pratiche in Europa

Silvia Serra

[dis]missioni minerarie. Reti e ordini spaziali. Il caso della Sardegna

Alessio Cardaci, Antonella Versaci

Conservare e valorizzare il patrimonio culturale industriale a sostegno dello sviluppo socio-economico della Sicilia centrale

Monica Bruzzone, Roberta Borghi

Nuovi destini per le antiche industrie. La costruzione di centralità collettive nel sistema appenninico

TAVOLA ROTONDA

Modera

PASQUALE DE TORO

**Università di Napoli Federico II
Segretario Inu Campania**

Intervengono

GIANCARLO PABA

Università di Firenze

ARTURO LANZANI

Politecnico di Milano

ROBERTO BUSI

Università di Brescia

PAOLO AVARELLO

Università di Roma Tre

EMANUELA BELFIORE

Università di Roma La Sapienza

ALBERTO CECCHETTO

Iuav

Conclusioni

FEDERICO OLIVA

**Politecnico di Milano
Presidente nazionale Inu**

Giornate di studi INU

Responsabile scientifico
Francesco Domenico Moccia
Consiglio direttivo Inu Campania

Direttore
Roberto Gerundo
Presidente Inu Campania

Segretario
Pasquale De Toro
Segretario Inu Campania

VII edizione

Comitato scientifico

Federico Oliva, presidente (responsabile delle conclusioni)
Responsabili di traccia: Paolo Avarello, Emanuela Belfiore, Roberto Busi,
Alberto Cecchetto, Arturo Lanzani, Giancarlo Paba
Michele Talia (relazione introduttiva)

Comitato di coordinamento

Emanuela Coppola (responsabile operativo), Antonio Acierno
Immacolata Apreda, Maria Cerreta, Isidoro Fasolino, Romano Fistola

Comitato tecnico-organizzativo

Stefania Di Roberto, Michele Grimaldi, Antonio Iovine,
Cinzia Langella, Alessandro Sgobbo

INU

Piazza Farnese 44
00186 Roma
tel 0668801190
fax 0668809671
www.inu.it

INU Campania

IV Trav. Montenuovo
Licola Patria 9/A
80072 Pozzuoli (Na)
tel/fax 0818661303
segreteriapresidente@inucampania.it